

Carano 21 febbraio '41

Egregio professore,  
in incio, per il prossimo numero di  
Analitica, grato "Per un ventis  
sotto di C. Betzels", con bene e  
non del tutto approfondito, data la  
mia meno apte in premio al  
mio pere e ai miei miti.

Colgo l'occasione per dirvi che  
il prof. Louyer, mi ha accettato  
di darvi le tesi di laurea sullo  
"Giornale ignudo", più, ed è  
meglio per me, ma l'ha dato  
sullo primo intemperanza sto-  
riano. An' spesso amuro o  
Molegno unincio e Louyer in  
tomo ricamente.

Ho letto con interesse la vostra

"Drammole dei reperi", e in generale,  
condanno le varie opinioni: per, mi  
sarei più ingenuamente molto  
nell'elogy di Bartolini, e sarei stato  
meus vero contro Merina. Ed anche  
vno Birolli sarei stato meus peddo;  
in molte parte fattoe tua contributo  
per me uno dei reperi" più propri  
di e libertari. Non so se ricordate  
l'oribile zola in qui i <sup>impo</sup> quello qua  
di di Birolli non compinet!  
Non mi pare che nelle cupie repubb  
del utroto di Maximodo in me il  
giuoco del coctellismo, di vno  
repubbli tororate loro e meus  
lucidamente e un dian propri: non  
royro due con parte de Birolli in  
partì mi peder bella l'atto,  
no atto lo me è uno delle pithro  
più roffete, o, per lo meu intelli gen  
ti, dell' #spionone.

Non ho potute re avere citato la "vita"  
e nello studio di V. Guicciardini: ma mi  
pare che lo meritare? E uno per i  
cunquie o sei mesi della biennale che  
di visitare "voluzione, molto scelta di  
si, come di tutte il percorso.

Ad ogni modo poco di ore e un  
mi di parlare di pitture più o meno  
con mi, e Bologna.

Non ho deciso un po' di ore: cioè di  
a riprendere, qui, quei pezzi protetto  
contenuti nel mio scritto intitolato  
"Lamento e meditazione", che ora  
conseguito per militare: è una  
ora che ho fatto più rapidamente  
è più rapidamente ~~il~~ conseguito  
(dopo che il giorno dopo diversi parti  
re). Ora non so che volere abbia, e  
mi immediatamente una pagina, o  
re, un'ora o spondato, non deve  
mi re parabile.

Insieme a questa lettera vi invio  
sotto un libretto, "Poesie e Canzoni",  
che è il mio primo libretto di poesie.  
Ho voluto cominciare modestamente  
a, e con poche probabilità di essere  
compreso anche nel senso più largo  
e della parola. È un libro di  
difficile lettura, e per lo ovvio lo  
penso, voi e vostro fratello, di  
brevemente, tenendo conto che io  
attribuisco solidità anche al te-  
sto italiano.

Vi saluto cordialmente

Paolo Bolini

Canessa (Udine)